

*Politica***Boccia: “Ripartiamo dalle Sardine, adesso basta con gli attacchi”**di **Antonello Cassano**

● a pagina 4

*L'intervista*

# Boccia “Basta attacchi da Calenda e Bellanova, ripartiamo dalle Sardine”

di **Antonello Cassano**

— “ —  
*Emiliano ha vinto le primarie dopo aver sfidato tre candidati: adesso dobbiamo evitare di dare una sponda alle forze di destra*

— ” —  
 «Lavoriamo sino alla fine per l'unità della coalizione, ma le parole di Teresa Bellanova contro Michele Emiliano sono sgradevoli. Se dovesse candidarsi o se comunque Italia Viva presenterà una sua candidatura alternativa alle regionali, segnerà la rottura definitiva del centrosinistra. In questo senso le Sardine possono contribuire ad allargare il fronte e a unire la coalizione ponendo i temi al centro del dibattito». Il ministro per gli Affari regionali, Francesco Boccia, difende il governatore Emiliano e chiede ai renziani, fra cui Bellanova, sua collega nel governo giallo-rosso, di abbassare i toni ed evitare di spaccare la coalizione.

**Italia Viva a Roma tiene sulla**

**corda il governo, mentre a Bari si prepara a presentare un candidato alternativo a Emiliano alle elezioni regionali. C'è un disegno unico, secondo lei, da parte dei renziani?**

«Intanto c'è una premessa da fare: le elezioni regionali in Emilia-Romagna hanno dimostrato che c'è un modello vincente a sinistra composto dall'unità della coalizione e da un programma concreto fatto di impegni chiari. Chi oggi a sinistra pensa di disinteressarsi del governo di una Regione o addirittura di disimpegnarsi non soltanto fa perdere il centrosinistra, ma distrugge anche l'esperienza degli ultimi 15 in Puglia, che mette insieme l'azione di governo di Nichi Vendola con quella di Emiliano. Tutti sono legittimati a proporre un candidato alternativo. Ma non a caso sono state celebrate primarie a gennaio proprio per consentire a tutti di partecipare. A quelle primarie hanno partecipato quattro candidati e ha vinto Emiliano».

**Lei ha più volte partecipato alle primarie. Non le pare rischiosa la manovra dei renziani di delegittimare il risultato delle ultime primarie?**

«Io le primarie le ho vinte e perse.

Ma aggiungo che in realtà le primarie si vincono sempre, perché la ratio di questo strumento è quella di allargare il campo della partecipazione. Quando feci le primarie con Vendola non soltanto prestai il fianco a Nichi, ma presi posizioni molto nette contro il centrodestra di allora. Se c'è qualcuno che ha un'idea su come rafforzare il progetto politico del centrosinistra unito in Puglia va benissimo, ma dire “o si fa così o noi non ci stiamo” significa inevitabilmente dare una sponda alla destra. Siamo in un contesto in cui il voto è polarizzato su due idee alternative di società. Da un lato ci sono l'apertura, il confronto, la tutela dell'ambiente, lo sviluppo sostenibile, dall'altro c'è una totale mancanza di attenzione verso paesaggi e ambiente e ci sono i dazi come modello economico, una proposta che mi fa inorridire».

**Eppure proprio sulle battaglie**

**ecologiste e ambientali c'è stato uno scontro totale fra Matteo Renzi ed Emiliano, con il primo che continua ad accusare il secondo di aver preso posizioni sbagliate su Ilva, Tap e xylella.**

«Io direi: posizioni azzeccate. La battaglia contro le trivellazioni nel Mediterraneo era una battaglia giusta. Quella sulla decarbonizzazione dell'Ilva è stata una battaglia di civiltà e alla fine se oggi ci sarà un accordo fra governo centrale e Mittal avverrà esattamente sui temi che ponevamo in Puglia tre anni fa, prima che si avviasse la procedura di gara che ha portato all'assegnazione della gara a Mittal. Io penso che sia anche sinonimo di intelligenza politica ammettere quando qualcuno nella tua comunità legge prima i cambiamenti della società».

**A proposito: anche Carlo Calenda – ministro dello Sviluppo economico all'epoca**

**dell'aggiudicazione dell'ex Ilva a ArcelorMittal – va giù pesante. Di recente ha dichiarato: «È meglio Raffaele Fitto di Michele Emiliano».**

«È incommentabile: spero si sia reso conto di aver detto una cosa grave. Io faccio il ministro grazie alla comunità del Pd e lui fa l'europarlamentare grazie a quella stessa comunità. Sarebbe bello essere grati a una comunità politica che ti consente di sedere nelle istituzioni. Se non è d'accordo con Emiliano può porre una serie di proposte come condizioni per il sostegno al centrosinistra. Ma offendere e basta non aiuta nessuno».

**E che ne pensa della sua collega di governo, la ministra dell'Agricoltura e renziana di ferro Bellanova? Anche lei ha usato parole dure contro Emiliano, definendolo populista e inadeguato. Ora i renziani potrebbero puntare su di lei come candidata alternativa.**

«Parole sgradevoli e ingenerose

verso gli 80 mila elettori che lo hanno designato attraverso le primarie e in particolare verso gli elettori del Pd che hanno consentito a tutti gli esponenti di Italia Viva di essere in parlamento. Se dovesse candidarsi o se ci sarà una candidatura di Italia Viva, dispiacerà a tutti noi e segnerebbe la rottura definitiva con il centrosinistra».

**Pensa si possa ricomporre l'unità della coalizione così come auspicato anche dalle Sardine?**

«È nostro dovere farlo. E va fatto ogni tentativo per unire il vasto fronte sociale esistente in Puglia e profondamente alternativo alla destra dei fili spinati, che vuole occupare la Puglia per vicende nazionali che non c'entrano nulla con la vita dei pugliesi. Le Sardine con la loro capacità di porre sempre e soltanto temi di merito possono essere uno stimolo straordinario per l'unità della sinistra».

© RIPRODUZIONE RISERVATA